



# COMUNE DI AVELLINO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

003

N. 131

OGGETTO: Aliquote ICI anno 2003 - Determinazione.

Adunanza tenuta il giorno 6 del mese di marzo alle ore 13:00

La seduta della adunanza del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Il Sig. DI NUNNO ANTONIO

in qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti, i seguenti Sigg. Assessori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	Presente
DI NUNNO ANTONIO	SINDACO	Si
ABATE ANNITO	Assessore	Si
AMBROSONE ENZA	Assessore	Si
CAPONE GERARDO	Assessore	Si
CUCCINIELLO LUIGI	Assessore	Si
DE VITO VITTORIO	Assessore	Si
DI DOMENICO VINCENZO	Assessore	Si
GENGARO ANTONIO	Assessore	Si
GIORDANO GIANCARLO	Assessore	Si
REBULLA ROSANNA	Assessore	Si
VETRANO GIUSEPPE	Assessore	Si

Il Segretario Generale TEDESCHI CARLO Incaricato della redazione del verbale

### IL PRESIDENTE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.

hanno espresso parere, ai sensi dell'art.49

Il Presidente ha autorizzato il Decreto Legislativo;

Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

FAV.

CONTR.

Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

FAV.

CONTR.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO che l'art.1 comma 1 del Decreto legislativo n.504/92 ha istituito l'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta a norma del successivo art.3 comma 1 dai possessori a titolo di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli al Comune nel cui territorio insistono prevalentemente od interamente gli immobili suddetti (art.4 comma 1, modificato dall'art.58 comma 1/a del Dls.n.446/97);

VISTO il termine per deliberare le aliquote fissato al 31 ottobre, con effetto per l'anno solare successivo, dall'art.6 comma 1 dello stesso decreto legislativo n.504, modificato al 31 dicembre dall'art.3 comma 53 della legge 662/96 collegata alla Finanziaria, modificato e differito entro la data di approvazione del bilancio di previsione, così come espressamente indicato dall'art.53 c.16 della legge 23/12/2000 n.388, come modificato dall'art.27 della legge n.448/2001;

VISTO altresì il comma 2 dell'art.6 del Dlgs 504/92 modificato dall'art.3 comma 53 della legge 662/96 secondo cui la misura percentuale dell'aliquota ordinaria dev'essere deliberata in misura non inferiore al 4 per mille e non superiore al 7 per mille e può essere diversificata entro tale limite, con riferimento ai casi di immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta all'abitazione principale ovvero non superiore al 9 per mille per gli alloggi non locati;

TENUTO CONTO che la base imponibile rappresentata dal valore degli immobili (art.5 comma 1 Dlgs 504/92) è stata integrata dall'art.3 comma 48 della L.662/96 che dispone che fino all'entrata in vigore delle nuove tariffe d'estimo le vigenti rendite catastali urbane sono rivalutate del 5% (cinque per cento) e i redditi dominicali sono rivalutati del 25% (venticinque per cento) ai fini dell'applicazione dell'imposta ICI;

VISTO il successivo art.8 del citato Decreto modificato dall'art.3 comma 55 L.66/96 che eleva da £.180.000 pari a euro 92.96 a £.200.000 pari a euro 103.29 la detrazione minima per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo fino a concorrenza del suo ammontare rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

CONSIDERATO che in questi ultimi anni i costi per l'erogazione di numerosi servizi resi alla cittadinanza sono lievitati in modo consistente e che tali maggiori spese devono necessariamente essere coperte, seppur parzialmente, da un aumento del gettito ICI mediante l'incremento dell'aliquota ordinaria che in parte sarà compensata dall'abolizione dell'aliquota precedentemente fissata per gli alloggi non locati;

Ritenuto di voler, quindi, modificare le aliquote fissate per l'anno 2002 :

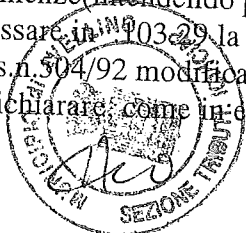
- eliminando l'aliquota del 7 per mille per gli alloggi non locati ;
- stabilendo, di conseguenza, un incremento al 6,50 per mille dell'aliquota ordinaria già fissata nel 2002 nella misura del 5,75 per mille;
- lasciando invariata al 5,50 per mille l'aliquota per l'abitazione principale e sue pertinenze (intendendo per pertinenza un solo immobile di ctg. C/6 e/o C/2);

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnico - contabile del Dirigente alle Finanze;

Con votazione unanime e palese, espressa nei modi di legge;

### DELIBERA

- 1) per i motivi espressi in narrativa di stabilire per l'anno 2003, le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili nelle seguenti misure diversificate:
  - 6,50(sei virgola cinquanta) per mille per l'aliquota ordinaria (tutte le tipologie di immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale ivi comprese le aree fabbricabili e i terreni agricoli);
  - 5,50(cinque virgola cinquanta) per mille limitatamente all'abitazione principale e sue pertinenze(intendendo per pertinenza un solo immobile di ctg. C/6 e/o C/2);
- 2) di fissare, in art.3 comma 48 della citata legge 662/96, la detrazione per abitazione principale ai sensi dell'art.8 dello stesso Dlgs n.504/92 modificato dall'art.3 comma 55 della citata legge 662/96;
- 3) di dichiarare, come in effetti dichiara, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



Per la regolarità contabile  
Il Responsabile del Settore  
D. ...

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

DR. CARLO TEDIORI

IL SINDACO

ANTONIO DI NUNNO

Ab. f. m.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Li 25 MAR 2003

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 Decreto Legislativo n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretori per

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

L'oggetto della sujestesa deliberazione e' stato comunicato, con lettera n. 13112, in data 25/3/03, ai signori capigruppo consiliari cosi' come previsto nell'art 125 Decreto Legislativo n. 267/2000.

IL FUNZIONARIO ATTI G.C.

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- 1) E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 25/3/03 come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- 2) E' stata trasmessa, con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, al CO.RE.CO. per il controllo;
- A- SU DECISIONE ED INIZIATIVA DELLA GIUNTA
  - B- SU RICHIESTA DI 1/4 DEI CONSIGLIERI (Art. 127 Decreto Legislativo n. 267/2000)
  - C- IN QUANTO VARIAZIONE DI BILANCIO, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA (comma 1 Art. 126 D.L. 267/2000)
- 3) E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_
- A) perche' dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4) D. L. n. 267/2000);
  - B) decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134 comma 3) D. L. 267/2000;
  - C) decorsi 30 giorni da parte del CO.RE.CO. (comma 1, art. 134 D.L. n. 267/2000) di cui n. \_\_\_\_\_ giorni dalla ricezione dell'att e n. \_\_\_\_\_ giorni dalla ricezione di chiarimenti ed elementi integrativi, senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
  - D) avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimita' con prot. n. \_\_\_\_\_ nella seduta del \_\_\_\_\_
  - E) non essendo pervenuta richiesta di eliminazione dei vizi riscontrati entro i 15 gg. dalla ricezione;
  - F) essendo stata oggetto di conferma con la deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

Dalla Residenza comunale, li 27 MAR 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

Aut